



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ.B
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	4
2.1 Profilo della classe	4
2.2 Il Consiglio di Classe	5
2.3 Studenti.....	5
3. PROGRAMMAZIONE.....	6
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	6
3.2 Tempi.....	6
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	7
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche.....	7
5. VALUTAZIONE.....	7
5.1 Criteri di Valutazione.....	7
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	9
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	12
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	13
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova.....	13
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	13
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	13
5.8 Allegati.....	13
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	14
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	15
6.1 Materia: Italiano docente: Sarzano Patrizia	15
6.2 Materia: Latino docente: Saccaro Chiara	16

6.3	Materia: Inglese	docente: Mattia Massimo	17
6.4	Materia: Storia	docente: Saccaro Chiara	18
6.5	Materia: Filosofia	docente: Bertola Barbara	19
6.6	Materia: Scienze Umane	docente: Baglietti Enrica	20
6.7	Materia: Matematica	docente: Varese Gabriella.....	22
6.8	Materia: Fisica	docente: Varese Gabriella	24
6.9	Materia: Scienze Naturali	docente: Baratelli Cristina	25
6.10	Materia: Storia dell'Arte	docente: Bertone Marcella	26
6.11	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: Martinoli Angelo E.....	27
6.12	Materia: Religione	docente: Fiori Nino	28
ELENCO ALLEGATI.....			29
Programmi analitici disciplinari.....			29
Esemplificazioni di "terze prove"			29
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari.....			29
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio.....			29

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il curriculum prevede dieci materie di studio nel primo biennio e dodici nel secondo biennio e quinto anno, per un totale di 27 e 30 ore di lezione settimanali. Il corso di studio consente di acquisire una preparazione generale in diversi ambiti disciplinari e fornisce strumenti conoscitivi e interpretativi del presente, da utilizzare in maniera consapevolmente critica nelle varie realtà sociali, dedicando particolare attenzione ai fenomeni educativi e formativi, ai servizi della persona, al mondo del lavoro e ai fenomeni interculturali. Consente inoltre la prosecuzione degli studi in tutti i percorsi post-secondari ed universitari, in particolare in quelli afferenti alla formazione.

In particolare, affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali, attraverso l'apporto sia delle discipline specifiche dell'indirizzo sia delle materie rappresentative delle varie aree culturali, da quella linguistico-letteraria, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica.

Lo studio del Latino, infine, e quello della lingua straniera concorrono ad una preparazione adatta al proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 studenti, 17 femmine e 5 maschi, nel corso del quinquennio ha subito numerosi cambiamenti, in particolare all'inizio del terzo anno, quando all'originario gruppo di allievi si sono aggiunti 8 studenti provenienti dalla II D, ragion per cui non sempre la convivenza è stata facile, anche a causa di situazioni a volte polemiche e un atteggiamento non sempre conciliante. Ad ogni modo lo sforzo dei docenti e degli stessi studenti ha prodotto esiti positivi, soprattutto nell'anno in corso: la coesione e la collaborazione del Consiglio di Classe ha infatti contribuito alla costruzione di un clima sereno e partecipato.

È presente nella classe, fin dal primo anno, uno studente diversamente abile, che si è avvalso dell'insegnante di sostegno e ha seguito una programmazione differenziata non riconducibile agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali. I suoi rapporti, sia con i compagni di classe che con tutti i docenti, sono sempre stati buoni e lo studente, nel corso del tempo, ha migliorato la sua autonomia scolastica e relazionale.

Nel corso dell'ultimo anno una studentessa ha avuto, e continua ad avere, gravi problemi di salute che hanno influito sulla frequenza e sulla puntualità nello svolgimento delle prove nelle diverse discipline (si allega P.d.P.), ma non sull'impegno.

La continuità didattica, nel corso del triennio, è stata garantita da quasi tutti i docenti. Nel passaggio dalla quarta alla quinta la docente di storia ha assunto anche la cattedra di latino.

A livello didattico e disciplinare, nel corso del triennio c'è stato un processo di crescita e maturazione: l'interesse, l'impegno e il rendimento sono stati buoni, con risultati positivi che avrebbero fatto pensare a un ultimo anno brillante. Si rileva però, proprio nel quinto anno, una difficoltà nel gestire, e talvolta rispettare, i molteplici impegni curricolari, con il conseguente calo delle prestazioni. Le attività proposte sono state seguite con interesse e partecipazione, con spunti di riflessione e approfondimento. Lo studio a casa è stato generalmente costante. In occasione dei viaggi di istruzione, delle visite guidate, della partecipazione a conferenze e dibattiti, gli studenti sono sempre stati partecipi ed interessati.

I risultati sono nel complesso buoni: la maggior parte degli allievi ha raggiunto una preparazione adeguata e soddisfacente in quasi tutte le discipline. Alcuni studenti hanno raggiunto con fatica la sufficienza, ma continuano ad avere difficoltà in alcune discipline, in particolare in matematica, filosofia, lingua straniera e storia, dimostrando quindi una preparazione generale appena accettabile.

Un altro gruppo di allievi ha lavorato con impegno, diligenza e continuità raggiungendo un livello buono/ottimo in tutte le aree disciplinari.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2014/2015 (III)	2015/2016 (IV)	2016/2017 (V)
ITALIANO	CICALESE LUCIA	SARZANO PATRIZIA	SARZANO PATRIZIA
LATINO	MAROTTA ANNA MARIA	MAROTTA ANNA MARIA	SACCARO CHIARA
INGLESE	MATTIA MASSIMO	MATTIA MASSIMO	MATTIA MASSIMO
STORIA	SACCARO CHIARA	SACCARO CHIARA	SACCARO CHIARA
FILOSOFIA	BERTOLA BARBARA	BERTOLA BARBARA	BERTOLA BARBARA
SCIENZE UMANE	BAGLIETTI ENRICA	BAGLIETTI ENRICA	BAGLIETTI ENRICA
MATEMATICA	BALSAMO VALERIA	VARESE GABRIELLA	VARESE GABRIELLA
FISICA	TRAMBUSTI CRISTINA R.E.	VARESE GABRIELLA	VARESE GABRIELLA
SCIENZE NATURALI	BARATELLI CRISTINA	BARATELLI CRISTINA	BARATELLI CRISTINA
STORIA DELL'ARTE	BERTONE MARCELLA	BERTONE MARCELLA	BERTONE MARCELLA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARTINOLI ANGELO E.	MARTINOLI ANGELO E.	MARTINOLI ANGELO E.
RELIGIONE	FIORI NINO	FIORI NINO	FIORI NINO

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	28 (18 da 2B, 8 da 2D + 2)	0	28	22	5	1
IV	22 + 2	1	25	22	2	1
V	22	0	22			

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	141
LATINO	66	53
INGLESE	99	98
STORIA	66	59
FILOSOFIA	99	85
SCIENZE UMANE	165	135
MATEMATICA	66	60
FISICA	66	53
SCIENZE NATURALI	66	57
STORIA DELL'ARTE	66	52
SCIENZE MOTORIE	66	56
RELIGIONE	33	24

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

4.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

- Visita al Museo del Risorgimento di Torino (20 ottobre 2016).
- Dibattito sul Referendum Costituzionale, presso la sede di Via Pacini 28 (21 novembre 2016)
- Partecipazione al progetto *Mettersi al lavoro 2.0, Sharing Economy* con l'associazione Re.Te. (6 dicembre 2016, 12 gennaio 2017)
- Spettacolo teatrale: *La Banalità del male* (dall'omonimo saggio di Hanna Arendt) presso il Centro Asteria di Milano (20 gennaio 2017)
- Visita al Museo del Novecento di Milano (20 gennaio 2017).
- Conferenza del prof. Guzzi (Università di Torino) *Di fronte al male*, per la Giornata della Memoria (27 gennaio 2017)
- Orientamento universitario *Ready, Steady, Study in Torino*, presso il Cineporto, via Cagliari 42 Torino (8 febbraio 2017)
- Viaggio di istruzione a Lisbona (14-17 marzo 2017).

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.T.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze disciplinari gravemente lacunose• carente acquisizione di competenze• metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lacunose conoscenze disciplinari• incerta acquisizione di competenze• metodo di lavoro non sempre adeguato
VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari• sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente

		<ul style="list-style-type: none"> • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze disciplinari • apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • solide conoscenze disciplinari • sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricche ed approfondite conoscenze disciplinari • sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro

	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari• compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale• consapevolezza critica• consolidato ed autonomo metodo di lavoro• disponibilità all'approfondimento personale
--	-----------------	--

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti Criteria di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
 2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
 3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
 4. *Frequenza e puntualità*
- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
 - Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
 - L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
 - Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
 - Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
 - Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input type="checkbox"/> ➤ Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input type="checkbox"/> ➤ Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose <input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni <input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola <input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi <input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni <input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza <input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale <input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	6	6		1-2-3-5-7-11-16-17-18
LATINO	2	5		1-2-10-17-18
INGLESE	4	7		1-2-3-10-12-15-18
STORIA	2	4		1-13-17-18
FILOSOFIA	3	5		1-13-17-18
SCIENZE UMANE	5	5		1-2-7-13-17
MATEMATICA	1	6		1-8-9-11-17-18
FISICA	1	5		1-8-9-11-17-18
SCIENZE NATURALI	1	2		1-18
STORIA DELL'ARTE	2	5		1-17-18
SCIENZE MOTORIE	3		7	1-11-14
RELIGIONE	2	2		17-13

5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
Inglese, Scienze, Arte, Latino	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina
Inglese, Fisica, Filosofia, Storia	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina
Inglese, Matematica, Arte, Filosofia	Domande a risposta aperta (B)	3 per disciplina

5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

5.8 ALLEGATI

Si allegano:

- i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

5.9 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 12 ore
 - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: SARZANO PATRIZIA

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ BOLOGNA- P. ROCCHI ,*ROSA FRESCA AULENTISSIMA*, VOL. 3A-3B , LOESCHER, TORINO, 2011
- ❑ DANTE ALIGHIERI, *LA DIVINA COMMEDIA.: IL PARADISO*,(A CURA DI C. BOLOGNA- P. ROCCHI) VOL. UNICO, LOESCHER ,TORINO,2011

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Giacomo Leopardi Gli Scapigliati Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano Cenni su G. Carducci Il Decadentismo Charles Beaudelaire e la poesia simbolista Gabriele D'Annunzio Giovanni pascoli Il Futurismo I Crepuscolari Italo Svevo Luigi Pirandello Poesia italiana del Novecento: Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale ,Saba Il Neorealismo Beppe Fenoglio Cesare Pavese Dante Alighieri, Paradiso	<i>Consolidare l'abitudine alla lettura e la consapevolezza del suo valore</i> <i>Conoscere in modo essenziale la poetica degli autori oggetto di studio e il relativo contesto storico-letterario</i> <i>Leggere , parafrasare, contestualizzare i testi letterari affrontati, operando eventuali confronti con altri testi, dello stesso autore o di autori diversi.</i> <i>Acquisire e saper utilizzare strumenti e lessico utili per la comprensione e per l'analisi formale e tematica dei testi, letterari e non(compresa la prosa saggistica)</i> <i>Produrre testi informativi e argomentativi che rispettino le caratteristiche proprie di tutte le tipologie dell'Esame</i>

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali interattive
Lettura di testi,e approfondimento del manuale
Rappresentazioni teatrali

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le prove scritte modellate sulle tipologie previste dall'Esame di Stato si sono basate su:

- temi di attualità
- saggi brevi a partire da una documentazione proposta dall'insegnante e relativi agli ambiti previsti dall'Esame di Stato
- analisi dei testi letterari in prosa e poesia a partire di testi non noti di autori trattati e analisi di testi non conosciuti e non studiati ,ma riconducibili a coordinate storico- culturali.

Le prove orali sono state articolate in:

interrogazioni

questionari di diversa tipologia a risposta chiusa e aperta

Per la valutazione si sono costantemente utilizzate le linee guida del POF e le griglie di correzione concordate in sede di dipartimento

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: SACCARO CHIARA

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- M. BETTINI, *TOGATA GENS, L'ETÀ IMPERIALE*. (VOL. 2), LA NUOVA ITALIA, MILANO, 2012

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Si sono trattati, con l'analisi di relativi passi in traduzione, i seguenti autori: Fedro Seneca Persio Lucano Petronio Marziale Quintiliano Giovenale Plinio il giovane Tacito Apuleio	<i>Conoscenza dello sviluppo diacronico della storia della letteratura latina nei suoi rapporti con la storia sociale, politica e culturale del mondo antico</i> <i>Capacità di analisi di un testo con particolare attenzione all'individuazione dei temi e delle specificità linguistico-stilistiche in relazione alla poetica ed al pensiero dell'autore</i> <i>Capacità di contestualizzazione di un testo letterario</i> <i>Capacità di esposizione orale e scritta in modo ordinato ed organico</i> <i>Individuazione degli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie</i> <i>Individuazione degli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio della letteratura latina alla Costruzione della cultura europea</i> <i>Acquisizione di un lessico critico specifico nella produzione orale e scritta</i> <i>Sviluppo della capacità di sintesi</i>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con interventi degli alunni.

Lettura, commento ed analisi di passi in traduzione, di cui si è privilegiata la comprensione globale, con riferimenti a parole e/o espressioni chiave.

Utilizzo sussidi audiovisivi

Aula LIM

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali.

Verifiche scritte valide per la valutazione orale: quesiti a risposta aperta, su modello terza prova; analisi di passi in traduzione.

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: MATTIA MASSIMO

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- G.THOMSON – S.MAGLIONI, *LITERARY HYPERLINKS CONCISE*, CIDEB – BLACK CAT, NOVARA 2012

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Al termine del percorso liceale ogni studente deve conoscere 1) gli argomenti storico-letterari indicati nei programmi e i dati fondamentali relativi alle opere esaminate; 2) le regole morfosintattiche; 3) il linguaggio specifico della disciplina. In particolare deve conoscere: le due generazioni di poeti romantici e la prosa del romanticismo i principali eventi storici e sociali del periodo vittoriano. le caratteristiche della narrativa e del teatro del periodo vittoriano e i relativi autori i principali eventi storici, sociali ed economici dell'età moderna a livello europeo e internazionale. le caratteristiche principali della letteratura del periodo moderno e i relativi autori. i principali eventi storici, sociali ed economici dell'età contemporanea a livello europeo ed internazionale. le caratteristiche della narrativa e del teatro dell'età contemporanea.	<i>Lo studente possiede le 4 abilità di base della comunicazione (comprendere ascoltando, saper parlare, comprendere leggendo, saper scrivere) attestandosi sul livello B1+ del Quadro Comune Europeo per le Lingue. Inoltre lo studente deve: saper leggere, comprendere e analizzare criticamente, testi scritti di tipo letterario, appartenenti ai diversi periodi della letteratura affrontati. saper contestualizzare testi letterari nel periodo storico a cui appartengono. saper parlare di argomenti di letteratura e di storia utilizzando un linguaggio specifico. saper redigere brevi testi in lingua partendo da una traccia. saper effettuare collegamenti tra gli argomenti studiati, con riferimento ad altre discipline</i>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli allievi sono stati "allenati" al superamento dell'esame di stato attraverso l'impiego costante dell'analisi testuale, del collegamento interdisciplinare con materie affini e delle risposte sintetiche e analitiche a quesiti di ordine storico-letterario.

La lezione frontale è stata il punto di partenza dell'attività didattica.

Ad essa si sono affiancati momenti di simulazione, intervento diretto nella lezione frontale attraverso la spiegazione, guidata dall'insegnante, di argomenti storico-letterari, anche preparati in precedenza.

Si è fatto uso del laboratorio linguistico per la visione di film attinenti al programma letterario.

Registratore in alternativa al laboratorio per l'ascolto di brani letterari.

I materiali didattici usati prevalentemente sono stati il libro di testo, il dizionario monolingue e bilingue, fotocopie: lo scopo è stato quello di fornire una varietà di fonti critico-letterarie e linguistiche con caratteristiche diverse tra cui gli allievi si sono dovuti orientare.

Tutte le lezioni, salvo diversamente necessario, sono state tenute in lingua inglese.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le interrogazioni scritte sono state di tipologie diversificate: analisi e commento di un testo poetico o narrativo, risposta a quesiti generali storico-sociali, risposta a quesiti riguardanti un ambito più ristretto del programma, test a risposta aperta.

Le interrogazioni orali hanno verificato la capacità di analisi e commento dei brani svolti durante le lezioni o a casa, e l'esposizione dei contenuti storico-sociali del programma.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti e della padronanza degli argomenti, dell'uso del lessico e del registro specifico, della competenza linguistica, correttezza sintattica e grammaticale, e della capacità di elaborazione personale.

Inoltre hanno contribuito alla valutazione anche l'attenzione, la partecipazione al lavoro in classe, l'atteggiamento collaborativo, il lavoro svolto a casa.

La scala di valutazione è stata quella fatta propria dal Consiglio di Classe e dal Dipartimento.

6.4 MATERIA: STORIA

DOCENTE: SACCARO CHIARA

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- G. GENTILE - L. RONGA, *MILLENNIUM*, VOL. 3; EDITRICE LA SCUOLA, BRESCIA, 2012

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
All' alba del Novecento: La società di massa L' età giolittiana La prima guerra mondiale La Rivoluzione russa Il primo dopoguerra L' età dei totalitarismi: L' Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929 La Germania tra le due guerre: il nazismo Verso la guerra La seconda guerra mondiale Il secondo dopoguerra: Le origini della guerra fredda La decolonizzazione L' Italia dalla fase costituente al centrismo Guerra fredda e distensione L' economia nel secondo dopoguerra L' Italia dal "miracolo economico" agli anni di piombo	<ul style="list-style-type: none">• <i>Saper comprendere i fatti nel loro contesto storico, cronologico e geografico , collegandoli sincronicamente e diacronicamente con altri eventi; riconoscere le dinamiche che li hanno determinati, individuandone soggetti, cause ed effetti.</i>• <i>Riconoscere le differenze specifiche tra le varie epoche storiche e distinguere, negli eventi storici, i fattori principali che concorrono a determinarli</i>• <i>Saper utilizzare gli strumenti concettuali e lessicali per l'analisi degli avvenimenti</i>• <i>Esporre in modo chiaro e organico i contenuti</i>• <i>Saper utilizzare alcuni degli strumenti del lavoro storico (documenti, carte, tavole, grafici, audiovisivi.)</i>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali con interventi degli alunni.
Lettura, commento ed analisi di documenti
Utilizzo sussidi audiovisivi
Aula LIM

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali
Verifiche scritte valide per la valutazione orale: quesiti a risposta aperta, su modello terza prova.

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: BERTOLA BARBARA

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- N. ABBAGNANO-G.FORNERO, *L'IDEALE E IL REALE*, VOL.3-4, PARAVIA, TORINO, 2014

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
L'IDEALISMO TEDESCO: Fichte – Schelling - Hegel	- <i>Comprendere, nell'idealismo tedesco, l'intenzione di superare i "limiti" kantiani fino a raggiungere nella sintesi hegeliana l'unità dei molteplici aspetti della realtà e delle forme culturali attraverso le quali l'uomo la pensa e la comprende.</i>
CONTRO L'OTTIMISMO DEI FILOSOFI: Schopenhauer – Kierkegaard.	- <i>Cogliere come, negli autori proposti, la critica alla ragione astratta e conservatrice introduca a nuovi modelli ermeneutici.</i>
LA NUOVA INTERPRETAZIONE DELLA STORIA: Feuerbach - Marx	- <i>Comprendere come, attraverso la reazione alla razionalità hegeliana, si giunga ad una nuova visione dell'uomo e della storia, funzionali a ridisegnare un nuovo quadro dei rapporti sociali.</i>
NUOVI MODELLI ERMENEUTICI: Nietzsche – Freud	- <i>Cogliere la proposta, attraverso gli autori, di modelli e paradigmi a cui si ispirerà gran parte della cultura del Novecento, non solo filosofica ma anche letteraria e scientifica.</i> - <i>Comprendere l'uomo e la sua opera, tenendo conto che l'attività filosofica è strettamente collegata con altri campi del sapere quali la letteratura, l'economia, la religione e le ideologie politiche.</i>
LA REAZIONE AL POSITIVISMO: Bergson	- <i>Comprendere che la scienza non è l'unica forma di conoscenza possibile. Accanto ai fatti naturali c'è un'altra realtà, conoscibile attraverso una modalità irriducibile a quella scientifica.</i>
LA TEORIA CRITICA DELLA SOCIETÀ: La scuola di Francoforte	- <i>Comprendere come, attraverso la ripresa dell'interpretazione dialettica della realtà propria della tradizione hegel-marxista e degli studi di Freud sull'autorità e la libido, venga elaborata una teoria critica della società, in vista di una umanità libera e disalienata.</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussioni guidate, letture e analisi di testi.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte, simulazioni terza prova. Elementi essenziali di valutazione sono stati: la partecipazione alla lezione, l'impegno nello studio a casa, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti a fronte della situazione di partenza di ciascun allievo.

Ogni momento dell'attività didattica ha costituito oggetto di valutazione, inclusa la correzione dei compiti assegnati.

La valutazione finale è la risultante di tutti questi aspetti.

6.6 MATERIA: SCIENZE UMANE

DOCENTE: BAGLIETTI ENRICA

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- CLEMENTE DANIELI, *LA PROSPETTIVA DELLE SCIENZE UMANE*, PARAVIA
- R. TASSI - S.TASSI, *I SAPERI DELL'EDUCAZIONE*, ZANICHELLI

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>SOCIOLOGIA I metodi della ricerca sociale I mezzi di comunicazione di massa Il potere Il welfare state La dimensione urbana, la società multiculturale e la globalizzazione</p> <p>ANTROPOLOGIA Il pensiero magico e il pensiero mitico La dimensione del sacro e del rito nelle religioni</p> <p>PEDAGOGIA Figure della pedagogia del '900 (Dewey, Montessori, Decroly, Don Milani,) La proposta innovativa della scuola attiva La scuola di massa</p>	<p>SOCIOLOGIA <i>Conoscere e saper utilizzare i principali metodi di indagine della sociologia, i tipi di dati e le relative procedure di acquisizione.</i> <i>Conoscere le principali teorie sullo sviluppo sociale per saper interpretare i contesti in cui il soggetto nasce e cresce, attraverso l'approfondimento di tematiche quali la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di massa</i> <i>Conoscere le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad essi sottesi, attraverso l'approfondimento di tematiche legate alla società di massa, ai processi della globalizzazione, al modello occidentale di welfare state.</i></p> <p>ANTROPOLOGIA <i>Divenire consapevoli delle nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo e comprendere le diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate attraverso l'approfondimento di tematiche legate alla dimensione rituale e alle forme religiose.</i></p> <p>PEDAGOGIA <i>Padroneggiare, attraverso autori particolarmente significativi del Novecento, i diversi modelli educativi e i loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, il rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari, la graduale scoperta della specificità dell'età infantile e il significato dell'educazione durante l'intero arco di vita.</i></p>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

L'insegnamento si è svolto secondo le seguenti modalità:

- lezione frontale aperta alle questioni poste dagli studenti, con la sollecitazione all'intervento e al dialogo da parte di tutti.
- lettura di testi, documenti, articoli proposti sia dall'insegnante che dagli allievi.
- interventi di approfondimento da parte dei singoli studenti o gruppi di studenti su specifici argomenti.
- uso di immagini, filmati, film

Gli studenti sono stati tenuti a:

- partecipare attivamente alle lezioni interagendo con i compagni e l'insegnante
- usare il libro di testo in modo competente (citazioni, uso di indici e titoli per individuare i contenuti fondamentali di un testo)
- leggere, comprendere e saper esporre brani tratti da saggi ed articoli

- capire una bibliografia
- compiere osservazioni ed indagini nell'ambito del proprio ambiente in relazione ai temi trattati e saperle esporre
- elaborare relazioni scritte su argomenti o su ricerche monotematiche
- saper cercare autonomamente informazioni e documenti in rete

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

- Verifiche verbali tradizionali, mirate a valutare le capacità concettuali, argomentative ed espositive, oltre che l'acquisizione dei contenuti di base.
- Verifiche scritte strutturate e non.
- Verifiche formative in relazione ai seguenti indicatori:
 - motivazione, interesse e disponibilità all'impegno
 - coinvolgimento attivo al lavoro in classe in termini di partecipazione alle discussioni
 - disponibilità a lavorare in gruppo
 - sapere ricercare strumenti e materiale bibliografico inerente ai temi trattati
 - sapere acquisire progressivamente autonomia di lavoro
 - saper produrre contributi personali e originali

Il raggiungimento del voto di sufficienza è connesso al possesso di informazioni di base generali e alla conoscenza della terminologia fondamentale. Le valutazioni superiori sono relative allo sviluppo delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

NOTA BENE: in qualsiasi caso il voto finale non risulta dalla semplice media matematica dei voti raggiunti nelle varie prove. L'insegnante si assume la totale responsabilità di considerare le diverse prove effettuate, con il loro differente peso, nel quadro dell'intero lavoro svolto dallo studente durante tutto l'anno scolastico in relazione agli indicatori sopra individuati.

6.7 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: VARESE GABRIELLA

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- BERGAMINI – TRIFONE - BAROZZI, *MATEMATICA.AZZURRO VOL.5, ZANICHELLI, MILANO, 2013*

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>SAPERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La definizione di intervallo ✓ La definizione di funzione, la loro classificazione e le loro proprietà ✓ La definizione di intorno di un punto ✓ La definizione di limite finito di una funzione per x che tende a x_0, a $+\infty$ o a $-\infty$ ✓ La definizione di limite infinito di una funzione per x che tende a x_0, a $+\infty$ o a $-\infty$ ✓ Che cosa sono il limite sinistro e il limite destro di una funzione ✓ I teoremi sui limiti ✓ La definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo ✓ La definizione di derivata di una funzione in un punto e in un intervallo ✓ L'interpretazione geometrica della derivata in un punto ✓ L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto ✓ La definizione di derivate successive ✓ La definizione di punto stazionario ✓ La definizione di massimo e di minimo relativi e assoluti ✓ Teorema di Lagrange (dimostrazione geometrica) ✓ Teorema di Rolle (dimostrazione geometrica) ✓ Teorema di Cauchy (dimostrazione geometrica) ✓ Regola di De L'Hopital ✓ Le definizioni relative agli asintoti 	<p>SAPER FARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rappresentare un intervallo mediante disuguaglianza, parentesi quadre ✓ Determinare il campo di esistenza di funzioni algebriche ✓ Riconoscere le funzioni pari e le funzioni dispari ✓ Determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione ✓ Eseguire le operazioni sui limiti riconoscendo le forme indeterminate ✓ Classificare i punti di discontinuità di una funzione ✓ Calcolare i limiti di funzioni razionali intere e fratte ✓ Calcolare la derivata generica di una funzione e la derivata in un punto, applicando la definizione e i teoremi ✓ Calcolare le derivate di una somma, di un prodotto, di un quoziente ✓ Eseguire lo studio completo di una funzione algebrica e rappresentarne il grafico in un piano cartesiano

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- ✓ Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- ✓ Lezione frontale esplicativa di contenuti precedentemente esaminati dagli allievi (il docente integra ed amplia l'informazione);
- ✓ Lezioni guidate nelle quali l'insegnante, partendo da argomenti noti e stimolando opportunamente gli allievi, li guida verso nuove conoscenze.

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche

- ✓ Interrogazioni

- ✓ Questionari (anche con quesiti di completamento, a corrispondenza, del tipo VERO-FALSO con motivazione, del tipo a scelta multipla, a risposta aperta)
- ✓ Compiti in classe
- ✓ Simulazioni di terza prova

Criteri di valutazione

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- ✓ avere acquisito i contenuti minimi previsti;
- ✓ sapere, se opportunamente guidato, applicare correttamente le conoscenze acquisite;
- ✓ sapere esprimere quanto appreso utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto nel lessico e nella simbologia

Per l'assegnazione del singolo voto si è fatto riferimento al P.O.F. di Istituto.

Ad ogni esercizio o quesito componente una prova scritta è stato attribuito a priori un punteggio, che tenesse conto dei vari elementi, oltre che del grado di difficoltà rispetto agli altri esercizi.

6.8 MATERIA: FISICA

DOCENTE: VARESE GABRIELLA

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ PARODI OSTILI - MOCHI ONORI, *LINEAMENTI DI FISICA*, QUINTO ANNO, PEARSON, MILANO 2012

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">➤ Elettromagnetismo: carica elettrica, elettrizzazione, conduttori e isolanti, la legge di Coulomb.➤ Il campo elettrico e il potenziale➤ Fenomeni di elettrostatica: distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio statico. Il condensatore➤ Corrente elettrica continua, circuiti elettrici, collegamenti in serie e in parallelo, leggi di Ohm,➤ La corrente elettrica nei metalli➤ La corrente elettrica nei liquidi e nei gas➤ Fenomeni magnetici: il campo magnetico, forze tra magneti e correnti, forze tra correnti, forza magnetica su un filo percorso da corrente, spira e solenoide➤ Il campo magnetico: forza di Lorentz,➤ L' elettromagnetismo: semplici esempi sulle correnti indotte.➤ Cenni sul campo elettrico indotto	<ul style="list-style-type: none">➤ <i>Saper individuare e saper definire le grandezze fisiche e le corrispondenti unità di misura.</i>➤ <i>Saper utilizzare un linguaggio scientifico corretto e sintetico.</i>➤ <i>Saper utilizzare gli strumenti matematici nella risoluzione di semplici esercizi.</i>➤ <i>Saper enunciare le leggi fisiche.</i>➤ <i>Saper descrivere sinteticamente gli esperimenti</i>➤ <i>Saper cogliere gli aspetti essenziali di ogni argomento.</i>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con proposte di contenuti selezionati e successivo studio sui testi;
- Risoluzione di semplici esercizi visti come strumento per giustificare logicamente la soluzione;
- Visione commentata e discussa di videocassette o DVD che presentano sia situazioni di laboratorio sia di vita quotidiana.

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono utilizzate le seguenti modalità di verifica:

- Interrogazioni
- Questionari (anche con quesiti di completamento, a corrispondenza, del tipo VERO-FALSO, del tipo a scelta multipla)

Per il raggiungimento della sufficienza l'allievo ha dimostrato di:

- avere acquisito i contenuti minimi previsti;
- saper, se opportunamente guidato, applicare correttamente le conoscenze acquisite;
- sapere esprimere quanto appreso utilizzando un linguaggio sufficientemente corretto nel lessico e nella simbologia.

6.9 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: BARATELLI CRISTINA

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ TARBUCK – LUTGENS, *CORSO DI SCIENZE DELLA TERRA*, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO, LINX, CALENZANO, 2012
- ❑ CAMPBELL, *BIOLOGIA*, PRIMO BIENNIO, EDIZIONE ROSSA, LINX, MILANO, 2011
- ❑ CAMPBELL, *BIOLOGIA*, SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO, LINX, MILANO, 2013

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p style="text-align: center;"><u>SCIENZE DELLA TERRA</u></p> <p>Le caratteristiche dell'atmosfera Il riscaldamento dell'atmosfera I fattori che controllano il riscaldamento dell'atmosfera L'acqua nell'atmosfera e la formazione delle nubi Tipi di nubi e precipitazioni La pressione atmosferica e i venti Le masse d'aria, i fronti e le perturbazioni La classificazione delle rocce La struttura interna della Terra Vulcani e terremoti La teoria della Tettonica delle Placche</p> <p style="text-align: center;"><u>BIOCHIMICA</u></p> <p><u>Le molecole organiche</u> I carboidrati ;I lipidi ;Le proteine ;Gli acidi nucleici <u>La biologia molecolare del gene</u> La struttura del materiale genetico: DNA e RNA La duplicazione del DNA Il passaggio dell'informazione genetica: la sintesi delle proteine La genetica dei virus e dei batteri Il controllo dell'espressione dei geni La clonazione delle piante e degli animali ; le cellule staminali; gli OGM</p>	<p><i>Saper distinguere le condizioni che generano i vari tipi di precipitazioni</i> <i>Saper distinguere tra cause naturali e antropiche del riscaldamento globale</i> <i>Saper spiegare la teoria della tettonica delle placche e le sue implicazioni</i></p> <p><i>Comprendere e spiegare come viene decodificata l'informazione contenuta nel DNA e come avviene la sintesi delle proteine</i> <i>Sapere come si effettuano la clonazione riproduttiva e quella terapeutica e comprenderne le implicazioni etiche</i> <i>Sapere cosa sono le cellule staminali comprenderne l'utilità</i> <i>Sapere cosa sono gli OGM e comprenderne l'utilizzo</i></p>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale esplicativa ed integrativa e lezione frontale interattiva. Utilizzo corretto e critico del libro di testo ed integrato da eventuali approfondimenti selezionati dall'insegnate. Coinvolgimento attivo degli studenti mediante interventi di ricapitolazione, appunti e osservazioni personali.

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove scritte e interrogazioni orali finalizzate a seguire e valutare l'evoluzione dell'apprendimento dei singoli studenti. Sono state inoltre effettuate nel corso dell'anno delle prove di simulazione della terza prova dell'Esame di Stato (per la valutazione si è usata la griglia di correzione dei quesiti della terza prova).
Le valutazioni hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, dell'uso corretto di una terminologia specifica, della comprensione e rielaborazione dei contenuti, delle capacità di collegamento tra le varie discipline e i vari argomenti e dell'impegno personale e partecipazione all'attività didattica.

6.10 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: BERTONE MARCELLA

6.10.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ RICCO - DI TEODORO, *ITINERARIO NELL'ARTE, VOL.3, ZANICHELLI, BOLOGNA, 2004*

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
L'arte dalla seconda metà' del Settecento alla prima metà' dell'Ottocento. Il Neoclassicismo: architettura, scultura (Canova), pittura (David). Il Romanticismo: architettura e scultura, pittura (Géricault, Delacroix, Hayez).	<i>Condurre un discorso orale in forma corretta servendosi del linguaggio specifico della disciplina;</i> <i>Produrre testi scritti sugli argomenti affrontati secondo le diverse tipologie d'esame;</i> <i>Ricostruire la trama di relazioni tra gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, concorrono a determinare la specificità del fenomeno artistico;</i>
L'arte nella seconda metà dell'Ottocento L'architettura degli ingegneri e il concetto di restauro. Il Realismo in Francia (Courbet) e i Macchiaioli in Italia (Fattori).	<i>Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere artistiche;</i>
L'arte nella seconda metà dell'Ottocento L'Impressionismo (Manet, Monet, Degas, Renoir) (per questa parte di programma si è svolto un modulo in lingua inglese). La nascita della fotografia e il suo rapporto con la pittura. Il Postimpressionismo (Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh).	<i>Ricostruire, a partire dall'analisi di un'opera, la visione artistica di un autore, con riferimento ad altre opere dello stesso artista e anche al contemporaneo contesto culturale;</i> <i>Esprimere un giudizio critico e personale sulle opere e gli autori analizzati.</i>
L'arte nella prima metà del Novecento L'art Nouveau (Klimt). Le avanguardie storiche : l'Espressionismo e i Fauves. Il Cubismo (Picasso), il Futurismo (Marinetti e il Manifesto futurista, Boccioni). Il Dadaismo, il Surrealismo e l'Astrattismo.	

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Per lo svolgimento del programma si è privilegiata la lezione frontale, mentre il libro di testo è stato lo strumento maggiormente utilizzato. Sono stati proposti dei DVD su alcune figure particolarmente significative (Van Gogh, Monet) e l'avanguardia dadaista. Si è effettuata una visita guidata a Milano al Museo del Novecento. E' stato svolto un modulo sull'Impressionismo in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Primo Trimestre

Nel primo trimestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con un'interrogazione orale ed una scritta, al fine di rilevare la conoscenza delle nozioni, i collegamenti con le altre discipline e l'uso della terminologia corretta.

Pentamestre

Nel pentamestre la conoscenza della disciplina è stata appurata con due interrogazioni scritte (di cui una in inglese per il modulo Clil), una orale, oltre a due simulazione della Terza Prova d'esame.

6.11 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: MARTINOLI ANGELO

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- G. FIORINI - S. CORETTI, *IN MOVIMENTO. FONDAMENTALI DI SCIENZE MOTORIE*, VOL.UNICO, MARIETTI SCUOLA, NOVARA, 2010

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Pallavolo	<i>Conoscenza delle tecniche di base e del regolamento</i>
Atletica leggera: corse, salti, lanci	<i>Conoscenza del regolamento delle varie discipline.</i>
Corpo umano	<i>Terminologia nell'educazione fisica. Postura. Patologie della colonna vertebrale. Apparato scheletrico e muscolare. Apparato circolatorio.</i>
Pronto soccorso	<i>Tecniche di primo soccorso. Respirazione artificiale. Massaggio cardiaco.</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati affrontati teoricamente con spiegazione delle tecniche e successive dimostrazioni da parte dell'insegnante. Non è stato possibile effettuare collegamenti con le altre materie, se non a volte dal punto di vista storico.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Periodicamente sono stati effettuati test scritti atti a verificare il grado di apprendimento di ogni alunno. La valutazione è stata effettuata tenendo conto:
della partecipazione individuale allo svolgimento delle lezioni, intesa anche come rispetto verso gli altri, verso i regolamenti.
delle capacità organizzative e creative del singolo.
dell'interesse e dell'impegno dimostrati nelle attività.

6.12 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: FIORI NINO

6.12.1 TESTI ADOTTATI

- A. FAMA', *UOMINI E PROFETI*, VOL.2, MARIETTI SCUOLA, NOVARA, 2011 DISPENSE DEL DOCENTE

6.12.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.12.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'Amore nella Divina Commedia aspetti pedagogici e teologici .</p> <p>Il canto XXXIII del paradiso (Roberto Benigni)</p> <p>la via pulchritudinis</p> <p>la felicità e i suoi risvolti nella società odierna a partire da una lettura comparata della Bibbia.</p> <p>La felicità riflessione di una conferenza di Salvatore Natoli.</p> <p>Elementi di psicologia della religione (S. Freud e G. Jung).</p> <p>La pedagogia cristiana tra ottocento e novecento con inserimenti cristiani e protestanti G.Bertier lo studio e le occupazioni pratiche.</p> <p>educazione interconfessionale</p> <p>educazione preventiva BOSCO G.</p> <p>Suola di Barbiana d,MILANI</p> <p>Il missionario dell'Attivismo Ferriere lab, di pedagogia pratica.</p> <p>CLAPAREDE L'educazione su misura.</p> <p>BOVET Il Sapere come elemento indispensabile per la vita.</p>	<p><i>Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita di comunione fraterna.</i></p> <p><i>Confrontare la "Via media" di Siddharta con gli altri percorsi etici delle religioni studiate.</i></p> <p><i>Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.</i></p> <p><i>Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</i></p> <p><i>Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Motivare le differenze tra le varie tradizioni religiose</i></p>

6.12.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante le lezioni sono state varie: si è passati dall'approccio frontale-tradizionale, basato sulla lettura e spiegazione del libro di testo al dialogo/confronto su documenti sottoposti dall'insegnante agli studenti, all'approccio multimediale attraverso la visione e il commento di documentari e film.

6.12.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si è configurata come giudizio sull'alunno ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Interesse, partecipazione, puntualità degli interventi in classe, atteggiamento collaborativo hanno fornito i criteri fondamentali per la valutazione *in itinere* e finale degli studenti. La valutazione complessiva dell'alunno è stata inoltre inserita nel processo di crescita evidenziato nell'arco non solo dell'anno scolastico ma dell'intero triennio.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

I sottoscritti, docenti della classe V sez. B , all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
SARZANO PATRIZIA	ITALIANO	
SACCARO CHIARA	LATINO	
MATTIA MASSIMO	INGLESE	
SACCARO CHIARA	STORIA	
BERTOLA BARBARA	FILOSOFIA	
BAGLIETTI ENRICA	SCIENZE UMANE	
VARESE GABRIELLA	MATEMATICA	
VARESE GABRIELLA	FISICA	
BARATELLI CRISTINA	SCIENZE NATURALI	
BERTONE MARCELLA	STORIA DELL'ARTE	
MARTINOLI ANGELO E.	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
FIORI NINO	RELIGIONE	
RISALITI ELENA	SOSTEGNO	
GARETTO ROBERTA	SOSTEGNO	
PANDOLFI PAOLA	SOSTEGNO	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2017